

Linee Guida per le tesi di Dottorato

Obiettivi e ambiti del presente documento

Obiettivo del presente documento è duplice:

1. Chiarire le procedure universitarie richieste dall'Angelicum per l'avvio, lo sviluppo, la consegna e la discussione/difesa della tesi di dottorato;
2. Fornire una base comune e un percorso condiviso per i docenti coinvolti e gli studenti per quanto riguarda il livello della tesi di dottorato, in termini di contenuti, metodologia, qualità, organizzazione.

A tale scopo è necessario delineare le procedure attraverso le quali i docenti del Corso dei dottorandi, i docenti moderatori, i censori e gli studenti potranno collaborare in modo proficuo.

La tesi di dottorato è un lavoro che richiede un impegno così significativo che è importante che gli studenti possano scegliere un argomento certamente coinvolgente e interessante per loro ma anche fondato dal punto di vista scientifico.

Il risultato da raggiungere è l'elaborazione di una ricerca originale in relazione all'argomento scelto e all'ambito disciplinare nel quale è inserito, un lavoro accurato nelle premesse, nello svolgimento e nelle conclusioni a cui giunge. A questo scopo è necessaria da parte degli studenti una conoscenza esauriente del tema e della letteratura relativa. Per questo è richiesto un impegno approfondito per sviluppare le necessarie competenze di ricerca.

Si ricorda che il ciclo di dottorato nel sistema pontificio dura un minimo di due anni (quattro semestri). Perché il titolo di dottorato sia riconosciuto in Italia è necessario che la durata della ricerca sia di almeno tre anni.

Altre fonti di informazioni operative e gestionali sul dottorato sono:

- a) Ordine degli Studi, sezione generale "Norme per il Dottorato",
- b) Ordine degli Studi della Facoltà di Scienze Sociali, sezione: "Programma del Terzo Ciclo"¹
- c) Guida alla pubblicazione delle tesi di dottorato, edito dalla Segreteria Generale dell'Angelicum².

¹ Entrambi reperibili sul sito istituzionale <https://angelicum.it/it/manuale-di-studi/>

² Va richiesto all'ufficio della Segreteria Generale dopo la difesa della tesi di dottorato.

Le fasi del percorso

1) *Iscrizione al dottorato*

Per l'ammissione al III ciclo di dottorato gli studenti dovranno presentare al Decano della Facoltà le aree di interesse per la propria ricerca dottorale, in modo che sia possibile metterli in contatto con i Docenti di riferimento delle discipline coinvolte nella ricerca.

Gli studenti che hanno conseguito la licenza nella nostra Facoltà potranno iscriversi sia nel I che nel II semestre, in quanto hanno già acquisito i principali strumenti metodologici richiesti, in particolare:

- ✓ Il corso di Metodologia e tecnica della ricerca sociale: corso attivo tutti gli anni nel I semestre, in forma integrale (48 ore) o laboratoriale (20 ore) che fornisce le basi metodologiche e le tecniche per svolgere ricerche nel campo delle scienze sociali;
- ✓ Il Seminario Tesi e presentazioni: laboratorio attivo tutti gli anni nel II semestre (24 ore) che fornisce gli elementi base di progettazione e gestione delle risorse, le linee guida per lo sviluppo delle tesi e le norme redazionali per gli elaborati nella nostra Facoltà.

Gli studenti che provengono da altre Università potranno iscriversi al dottorato solo nel I semestre (entro fine settembre) e dovranno necessariamente seguire almeno il corso di Metodologia e tecnica della ricerca sociale prima di essere ammessi al corso di metodologia per il dottorato che si tiene ogni anno nel II semestre.

Individuare il tema della ricerca

Il Decanato, in accordo con i docenti della Facoltà, mette a disposizione degli studenti che richiedono l'ammissione al terzo ciclo:

- ✓ Elenco degli ambiti disciplinari di interesse per la ricerca nella Facoltà,
- ✓ Elenco delle tesi di dottorato completate e pubblicate negli anni precedenti, categorizzate con l'indicazione degli ambiti disciplinari di interesse e dei docenti moderatori e censori,
- ✓ Elenco dei docenti disponibili a seguire le tesi come moderatori.

Gli studenti che chiedono di essere ammessi al terzo ciclo dovranno quindi consultare questi materiali e presentare al Decano una o più proposte per la ricerca dottorale, in linea con gli ambiti indicati.

Output di fase: proposta di tema per la ricerca dottorale; ammissione; iscrizione al III ciclo.

2) *Confronto con i docenti*

Gli studenti ammessi al III ciclo dovranno completare le procedure di iscrizione, come richiesto dalle norme universitarie. Dopo avere completato tali procedure, il Decanato li metterà in contatto con i docenti disponibili e interessati all'ambito di ricerca proposto.

L'obiettivo è quello di giungere ad un primo accordo tra studente e docente moderatore sul tema della ricerca dottorale. Sarà cura del docente indicare al dottorando una bibliografia di base che gli permetta di acquisire lo stato dell'arte della ricerca nell'ambito prescelto, affrontando la letteratura di riferimento sull'argomento.

A tal fine verrà organizzato ogni anno un incontro preliminare (anche online) tra i docenti di metodologia, i docenti moderatori e i dottorandi, prima dell'inizio del II semestre, preferibilmente nella seconda metà di gennaio.

È fondamentale che lo studente acquisisca consapevolezza e competenza sullo stato della ricerca, al fine di poter meglio individuare l'area per lo sviluppo della propria tesi dottorale.

Output di fase: scelta del moderatore, letteratura di riferimento da acquisire prima della fase successiva

3) Il corso di metodologia per i dottorandi

Nel secondo semestre del primo anno gli studenti frequenteranno il Corso dei dottorandi: un corso specifico di metodologia, della durata di 24 ore, strutturate su 5 sabati mattina da febbraio a giugno, in cui i docenti del corso forniranno ai dottorandi gli strumenti necessari per l'elaborazione del progetto di ricerca.

Il Corso dei dottorandi fornisce gli strumenti necessari per l'elaborazione del progetto di ricerca dal punto di vista metodologico, non potendo ovviamente entrare nel merito dei contenuti dei vari ambiti disciplinari. A tale scopo, ogni mese vengono assegnati agli studenti dei compiti, con l'obiettivo di definire il progetto di ricerca e di produrre i documenti richiesti per l'approvazione dello stesso da parte del Decanato:

- titolo provvisorio della tesi
- breve introduzione che ne spieghi l'ambito, gli obiettivi, i risultati attesi, il metodo
- indice iniziale della tesi
- bibliografia iniziale.

Nell'ultimo incontro, previsto nel mese di giugno, i dottorandi dovranno presentare alla classe il progetto di dottorato; saranno presenti anche i docenti moderatori che potranno così convalidare la proposta.

Il progetto disegnato dallo studente sarà sottoscritto dal Docente individuato come moderatore e infine presentato al Decanato per l'approvazione, entro e non oltre il mese di settembre (del primo anno accademico).

Output di fase: Progetto di tesi di dottorato. Esso dovrà comprendere:

- ✓ Modulo firmato dallo studente e approvato dal docente moderatore, che dovrà riportare: il titolo provvisorio della tesi; breve introduzione che ne spieghi l'ambito, gli obiettivi, i risultati attesi, il metodo; indice iniziale della tesi; bibliografia iniziale. Tale modulo andrà consegnato in Decanato per l'approvazione del Decano.
- ✓ Studio di fattibilità con pianificazione (tempistica) del progetto di tesi³

4) Sviluppo della ricerca e redazione della tesi

Una volta ottenuta l'approvazione del Decano, lo studente potrà iniziare le proprie attività, attenendosi al piano di lavoro concordato con il docente moderatore. Si suggerisce a tal fine di prevedere delle scadenze/verifiche mensili (o al massimo bimestrali) per verificare il piano, sia in termini di risorse (tempo, persone, strumenti) che di contenuti, per poi procedere ad aggiornare il piano al fine di tenere conto della situazione reale.

³ A questo fine sarà utile riprendere il documento: Gestione del progetto di tesi di laurea, che è parte del seminario Tesi e presentazioni (metodologia per le tesi di licenza).

Il dottorando dovrà avere cura di confrontarsi frequentemente con il proprio moderatore ed eventualmente richiedere l'assistenza del Decanato se si evidenziano criticità nello sviluppo della ricerca o se si rendono necessari contributi di altre discipline. Si raccomanda inoltre di fare approvare ciascun capitolo della tesi dal moderatore prima di procedere alla redazione del successivo.

Durante il secondo anno è fortemente raccomandato un ulteriore incontro tra il docente di metodologia, il moderatore e il dottorando. Tale incontro potrebbe essere svolto alla fine del mese di gennaio, come nel primo anno.

La tesi dovrà avere un minimo di 150 pagine e un massimo di 400, redatta con non meno di 2000 caratteri per pagina. Nella redazione della tesi dovranno essere seguite le Norme per gli Elaborati Accademici della FASS, disponibili sul sito istituzionale: si suggerisce al dottorando e al moderatore di iniziare ad utilizzare tali norme fin dalla stesura delle prime parti del lavoro di tesi. Sarà cura del Moderatore avvalersi di strumenti automatici anti-plagio (forniti dall'Università) per la verifica dell'originalità dei contenuti e il rispetto delle norme.

Output di fase: Documento della tesi in formato MS-Word, realizzato secondo le Norme per gli Elaborati Accademici della FASS. Per la struttura del documento, vedere in appendice.

5) I tre livelli di approvazione della tesi e redazione finale

La tesi, una volta conclusa, dovrà essere approvata dal moderatore che invierà a tal fine una mail ufficiale al Decanato (fass@pust.it) con allegato il documento digitale della tesi in formato MS-Word o equivalenti.

Il decanato svolgerà una analisi formale (non sui contenuti) per la verifica del rispetto delle norme generali di redazione: in caso dei problemi, lo studente dovrà modificare la tesi per renderla conforme alle norme.

Una volta approvata la tesi, il Decano sceglierà un docente come censore, che riceverà la tesi per il suo giudizio. Il Censore ha 30 giorni di tempo per la lettura della tesi e l'indicazione di eventuali modifiche/integrazioni di contenuto. Il candidato dovrà modificare la tesi come richiesto dal Censore, verificando che il docente Moderatore sia d'accordo e solo quando entrambi avranno approvato le modifiche, la tesi potrà essere considerata definitiva.

Contestualmente alla consegna della tesi approvata dal Moderatore, lo studente dovrà provvedere a:

- versamento della tassa per l'esame di dottorato,
- compilazione del modulo di dichiarazione di originalità della tesi
- (solo per i religiosi) presentazione del modulo di autorizzazione all'esame di dottorato, con firma e timbro del proprio superiore.

Una volta ottenuti i tre livelli di approvazione, lo studente:

- dovrà inviare la tesi definitiva in formato digitale (pdf) al decanato (mail a: fass@pust.it).
- potrà procedere alla stampa di tre copie non fronte-retro (almeno una in copertina rigida) che saranno consegnate nell'ufficio del Decano prima della difesa.

Output di fase: Tesi definitiva (3 copie stampate, formato digitale PDF), pagamenti effettuati, moduli di autorizzazione firmati.

6) Esame di dottorato (difesa)

La dissertazione dottorale dovrà essere illustrata e difesa davanti ad una Commissione composta da tre docenti: il Decano, il Moderatore ed il Censore.

La sessione di difesa dottorale ha una durata dai 60 ai 90 minuti complessivi. Lo studente ha a disposizione 30 minuti per presentare il proprio lavoro di tesi, e potrà avvalersi dell'ausilio di strumenti multimediali.

Alla fine della presentazione ciascuno dei tre membri della commissione ha a disposizione 15 minuti per i commenti. Se opportuno e se c'è tempo sufficiente, il Presidente della Commissione può aprire la difesa a domande da parte del pubblico.

Il voto finale del grado di dottorato consta di tre elementi:

1. il giudizio sulla tesi: il voto viene espresso in ventesimi, come somma dei voti in decimi del Moderatore e del Censore (50% del voto finale);
2. il giudizio sulla presentazione della ricerca e la difesa della tesi: il voto viene espresso in trentesimi, come somma dei tre voti in decimi attribuiti da ciascuno dei tre membri della Commissione (25% del voto finale);
3. la media dei voti ricevuti agli esami sostenuti dal Candidato nel corso del ciclo di dottorato (25% del voto finale).

Il voto di esame di dottorato verrà registrato presso la Segreteria Generale appena verranno consegnati i seguenti documenti:

- Tradenda e Retinenda che contengono i voti d'esame e le indicazioni sulla pubblicazione, firmati dal Decano
- Relazione sulla tesi (almeno una pagina) redatta e firmata dal Moderatore
- Relazione sulla tesi (almeno una pagina) redatta e firmata dal Censore. Entrambe le relazioni vanno inviate dai Docenti al Decanato (email: fass@pust.it) entro 48 ore dalla data della difesa.

7) Pubblicazione e conferimento del titolo accademico

Il titolo di Dottorato viene conferito al candidato solo in seguito alla pubblicazione della tesi (integrale o parziale), e alla consegna della stessa presso la Segreteria Accademica stampata in 20 copie.

La tesi, sia che si tratti della tesi integrale o di un suo estratto, dovrà essere pubblicata entro 10 anni dalla data dell'esame di difesa.

La Segreteria Generale gestisce l'intero processo relativo alla pubblicazione, e fornisce consulenza allo studente al fine di produrre il file per la pubblicazione nel formato richiesto.

Appendici

1. Criticità che ci si propone di superare con il presente documento

Background degli studenti

Alcuni studenti, sebbene abbiano acquisito una conoscenza teorica di come si fa una ricerca scientifica, faticano a delineare un'idea di tesi di dottorato che sia realizzabile in termini di ricerca scientifica:

Criticità	Effetti (rischi)
Tempi proposti troppi ampi (o vaghi)	Tempi di realizzazione non sostenibili
Difficoltà a delimitare scientificamente il campo di indagine	Risultati poco attendibili o non soddisfacenti
Argomenti e percorsi di ricerca in cui l'intento principale è verificare le proprie idee preconcrete	Scarsa scientificità del lavoro complessivo
Scarsa conoscenza della letteratura scientifica relativa all'ambito disciplinare scelto e, in particolare, relativa al problema selezionato all'interno di quell'ambito	Tesi non originale
Scarsa conoscenza della letteratura scientifica relativa alla specificità del Paese in cui vogliono fare la ricerca	Tesi non adeguata
Assenza di consapevolezza che una fase fondamentale del lavoro di ricerca è la lettura preliminare della letteratura scientifica relativa al tema scelto	Tesi da ridefinire in corso d'opera

Relazioni moderatori-studenti

Il mancato o tardivo coinvolgimento del moderatore fin dall'inizio del progetto produce tra gli effetti tempi più lunghi per riuscire a giungere ad un accordo soddisfacente di collaborazione tra moderatore e dottorando.

Tra le criticità rilevate in quest'area, va segnalato che alcuni studenti non hanno chiaro il ruolo del moderatore nello sviluppo del loro lavoro di tesi, in particolare:

- ✓ non hanno consapevolezza che il moderatore segue il loro lavoro e dà delle indicazioni, ma è poi il dottorando a dover svolgere la ricerca;
- ✓ al contrario vi sono dottorandi che svolgono la ricerca in totale autonomia dal docente moderatore, per poi scoprire solo alla fine di aver commesso errori o omissi passaggi fondamentali;
- ✓ si aspettano che il moderatore “svolga” al loro posto i compiti previsti;
- ✓ viceversa, hanno difficoltà a seguire le indicazioni che vengono loro fornite dai docenti.

2. *Struttura della tesi di dottorato*

I documenti di riferimento di questa parte sono quelli riportati nel Corso di metodologia dei Dottorandi, in particolare è sempre utile il testo (disponibile in pdf):

ECO U., *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano 2001.

Particolare attenzione dovrà essere data alla stesura dell'Introduzione generale della tesi. Questa dovrà includere le seguenti parti:

- ✓ Analisi del contesto
- ✓ Definizione del problema
- ✓ Lo stato della ricerca
- ✓ Dichiarazione d'intenti
- ✓ Obiettivi
- ✓ Domande di ricerca o ipotesi
- ✓ Metodologia e procedure
- ✓ Limitazioni e vincoli

- **Analisi del contesto:** Questa sezione introduce il lettore al campo della ricerca e fornisce una panoramica generale della situazione, i problemi, e lo sfondo che porta al problema in esame.
- **Definizione del problema:** La definizione del problema dovrebbe identificare brevemente lo stato di incertezza o insoddisfazione con le attuali conoscenze nel campo. Dovrebbe identificare in forma chiara e precisa lo scopo della ricerca in termini di come essa contribuirà ad avanzare le nostre conoscenze in questo campo.
- **Lo stato della ricerca:** Una tesi di dottorato non mira ad essere un'impresa isolata, ma piuttosto una ricerca che ha un posto previsto in qualche grande corpo di conoscenza. Questa sezione dovrebbe includere un riassunto critico, analitico ed esaustivo delle opere teoriche ed empiriche rilevanti che forniscono un ampio background, o una base teorica, per la presente ricerca. Inoltre, i candidati sono tenuti a dimostrare il collegamento tra la loro ricerca e il corpo di conoscenza in cui si fonda la ricerca.
- **Dichiarazione d'intenti:** La dichiarazione d'intenti non è semplicemente una dichiarazione del motivo per cui la ricerca è stata fatta. (Questo è ciò che la Definizione del problema deve fare), piuttosto per "intenti" si intende la meta o obiettivo della loro ricerca. La dichiarazione d'intenti deve rispondere a domande del tipo: Quali sono gli obiettivi della mia ricerca? e: Cosa mi aspetto di scoprire o imparare da questa ricerca?
- **Obiettivi:** Gli obiettivi di una proposta delineano le mete o le finalità che il ricercatore cerca di portare avanti come risultato del completamento della ricerca, dello sviluppo, o della valutazione intrapresa. Un obiettivo può essere pensato sia come una soluzione al problema o un passo verso il raggiungimento di una soluzione; uno stato finale da raggiungere in relazione al problema. Le funzioni della sezione Obiettivi di una proposta sono:
 - **Proporre** gli obiettivi o finalità che il ricercatore o sviluppatore intende realizzare a seguito della ricerca proposta, vale a dire, l'inverso, o l'ampliamento di quanto presentato nella Definizione del problema.
 - **Giustificare** la selezione degli obiettivi che sono scelti esplicitando i criteri adottati nella scelta e mostrando come gli obiettivi soddisfano i criteri.

- **Domande di ricerca o ipotesi:** Le domande di ricerca o ipotesi devono essere indicate in modo chiaro. Queste dovrebbero seguire logicamente dalla discussione dello Stato della ricerca e dovrebbero essere coerenti con la Definizione del problema.
- **Metodologia e procedure:** Questa sezione dovrebbe indicare **che tipo di ricerca** è stata condotta, **come** verrà condotta la ricerca, **quali dati** o informazioni saranno utilizzate, **come saranno ottenuti**, **quali controlli** saranno applicati per garantire l'integrità, e **quali tecniche di campionamento** saranno impiegate. Così, la sezione dovrebbe trasmettere l'adeguatezza dei dati / informazioni per rispondere alle Domande di ricerca; e, soprattutto, dovrebbe descrivere le tecniche per l'analisi dei dati, con riferimento diretto alle domande di ricerca o ipotesi. Una descrizione completa degli strumenti o delle procedure da utilizzare nella raccolta dei dati dovrebbe essere fornita. Tutte le proposte dovranno includere informazioni rilevanti circa la qualità tecnica di questi strumenti o procedure. Gli strumenti / protocolli di intervista sviluppati dal ricercatore dovrebbero accompagnare la proposta in appendice.
- **Limitazioni e vincoli:** Gli studenti sono tenuti ad affrontare chiaramente le carenze e /o debolezze della ricerca che possono avere un impatto sui risultati così come la possibilità di generalizzare questi risultati.

La tesi andrà organizzata in capitoli:

- ✓ Il primo sarà l'introduzione generale, già descritta in precedenza. La redazione finale dell'Introduzione viene generalmente realizzata alla fine del lavoro, ma è importante fin dall'inizio avere chiaro quali elementi andranno affrontati, trattati e chiariti.
- ✓ Segue un capitolo di "Macro-analisi", in cui viene definito e illustrato l'ambito del problema e vengono riportate le principali informazioni di contesto.
- ✓ Spesso è utile un capitolo di "Micro-analisi", in cui il ricercatore illustra dettagliatamente la porzione/dimensione specifica del problema che verrà affrontato dal lavoro di ricerca.
- ✓ Segue uno o più capitoli dedicati alla ricerca, in cui vengono illustrati nel dettaglio i metodi, gli ambiti, il procedimento e tutto ciò che attiene allo sviluppo della ricerca.
- ✓ A seguire un ultimo capitolo dedicato agli esiti della ricerca
- ✓ Infine, le conclusioni generali.

Ogni capitolo dovrà includere una introduzione e conclusione: la prima per spiegare l'obiettivo del capitolo, l'ultima per fornire una sintesi di ciò che è stato trattato nel capitolo.

La conclusione generale dovrà includere:

- ✓ Sommario dei risultati della ricerca
- ✓ Punti rimasti aperti, spiegando perché
- ✓ Eventuali problemi incontrati e un'analisi dello scostamento dagli obiettivi iniziali, al fine di fornire indicazioni utili ad altri ricercatori
- ✓ Suggerimenti e piste di lavoro per successive ricerche

INDICE DEL DOCUMENTO

OBIETTIVI E AMBITI DEL PRESENTE DOCUMENTO 1

LE FASI DEL PERCORSO..... 2

 1) *Iscrizione al dottorato*..... 2

 2) *Confronto con i docenti*..... 2

 3) *Il corso di metodologia per i dottorandi* 3

 4) *Sviluppo della ricerca e redazione della tesi* 3

 5) *I tre livelli di approvazione della tesi e redazione finale* 4

 6) *Esame di dottorato (difesa)* 5

 7) *Pubblicazione e conferimento del titolo accademico* 5

APPENDICI..... 6

 1. *Criticità che ci si propone di superare con il presente documento*..... 6

 2. *Struttura della tesi di dottorato*..... 7